

CORRIERE DELLA SERA

Mercoledì 30 aprile 1975

Milano, l'agguato a colpi di spranghe di ferro

Morto lo studente missino aggredito da ultrà di sinistra

Dopo 47 giorni di agonia è spirato, ieri, all'ospedale Policlinico di Milano, lo studente di 19 anni Sergio Ramelli, militante del "Fronte della Gioventù", l'organizzazione giovanile del MSI, aggredito di fronte al protone di casa il 13 marzo scorso da un gruppo di giovani dell'ultrasinistra armati di chiavi inglesi e spranghe di ferro. Ramelli era stato trasportato al Policlinico e sottoposto ad un intervento chirurgico durato oltre 5 ore. I medici riuscirono a ricostruire parte della calotta cranica fracassata e della membrana cervicale, ma definirono le condizioni del giovane "disperate". Lentamente il ragazzo aveva iniziato a riprendere: cinque giorni fa era stato interrogato e aveva detto di non aver mai visto prima i suoi aggressori. Ieri un improvviso collasso lo ha stroncato.

Sergio Ramelli non era nuovo alle aggressioni: studente dell'Istituto "Molinari" aveva dovuto passare ad una scuola privata sotto la pressione di continue minacce provenienti da gruppi della sinistra extraparlamentare, ma anche dopo il trasferimento le intimidazioni erano proseguite con continue telefonate minatorie. Poi, il 13 marzo scorso, la criminale aggressione. Tre o quattro giovani lo avevano atteso sotto casa, in via Amadeo, e lo avevano selvaggiamente colpito al capo e al corpo con spranghe e chiavi inglesi. Se fosse sopravvissuto sarebbe rimasto completamente paralizzato. - *altre notizie e foto a pag.8 del Corriere Milanese*